L'appoggio alla giunta con dc, psi, psdi e pli

Imperia: i repubblicani disponibili a trattare?

Lo ha lasciato capire il consigliere comunale Repetto - L'intervento del segretario regionale del psdi, B. n a, per bloccare Enzio Ranise - Un duro intervento di Torelli

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 19 aprile.

Alessandro Scajola (dc) è il nuovo sindaco di Imperia. E' stato eletto questa notte verso le 2 con 19 preferenze. Il suo successo era scontato e non ha sorpreso nessuno. Ieri sera, molti, appena si sono iniziati i lavori del Consiglio comunale, speravano già come sarebbe andata a finire, chi sarebbe stato eletto e chi no.

Tra il pubblico ad un certo punto c'è stato una specie di «toto sindaco» e «toto giunta». Ci hanno azzeccato tutti. Unica sorpresa, se così si può dire, il numero delle preferenze. Secondo le previsioni i nuovi eletti potevano contare su 19 voti. Il socialdemocratico Enzo Ranise ne ha ottenuti invece 20, uno in più. Di colpo si è trovato così assessore anziano «rubando» il posto di vicesindaco al socialista designato, Carlo Cagnone.

Le polemiche, come tutte le elezioni che si rispettano però non mancano. «*Alessandro Scajola* — ha dichiarato l'esponente del pci ed ex primo cittadino di Imperia, Mauro Torelli —, con questo suo ennesimo passerà alla storia come «*il sindaco dell'ammucchiata*. *Mai la dc sul piano politico è stata così isolata come adesso. A livello dei partiti provinciali, infatti, lo scudo crociato ha solo l'adesione formale del pli, che l'appoggia dall'esterno*». Lo stesso psdi, altrettanto il suo segretario provinciale e regionale, Antonio Berta, aveva inviato una lettera a tutti i partiti dell'arco democratico invitandoli a soprassedere, a non stipulare la maggioranza. «*Incontriamoci* — era in sintesi il discorso di Berta — *e discutiamo ancora una volta tutti insieme per cercare di trovare soluzioni migliori*».

«*La dc però* — ha detto Torelli — *è rimasta sorda ad ogni richiamo ed ha voluto continuare, come sta facendo anche a Taggia e Sanremo, la politica dello scontro, del muro contro muro. Qualcosa nel suo interno, però, sta cambiando. Vale l'esempio del suo segretario cittadino Renato Pitalo. Si è dimesso proprio perché ha capito che non si può continuare ad usare certi metodi, che anche il pci e la sinistra sono ormai realtà che non si possono più ignorare: noi abbiamo assunto una proposta, quella cioè di trovare nei programmi una maggioranza vera, reale dei partiti*».

Il segretario provinciale del psi, Luchino Belmonti, ha rilasciato sulle elezioni un giudizio estremamente negativo. «*Dieci anni di centro sinistra ad Imperia non hanno risolto concretamente nessun problema. L'acqua non è arrivata, la ferrovia è al suo posto, la disoccupazione è aumentata, l'entroterra è spopolato. C'è stato solo il boom del cemento, della seconda casa con risultati inquietanti: più di 14 mila appartamenti sono vuoti. 14 mila domande di lavoratori che chiedono la casa restano senza risposta. La dc deve smetterla di cercare la coalizione del singolo anziché fare discorsi di alleanza e programmazione con i partiti politici. Si deve sapere che la ragione è più lenta ma è sempre vittoriosa*». Belmonti, in merito alle notizie della richiesta da parte di 15 iscritti della sua decadenza, ha aggiunto che nessuna dimissione dal comitato direttivo provinciale è giunta ad alcun organo del partito e che comunque «*le firme eventualmente necessarie per mettere in minoranza gli organi della federazione debbono essere 21 e non 16*».

Pacata la dichiarazione di voto del pri: «Ci è dispiaciuto — ha detto in sintesi il suo rappresentante Francesco Repetto — *di non poter portare avanti il dialogo iniziato. Questa sera votiamo contro però siamo disponibili a trattare sulle cose concrete*».

Con Scajola sindaco, la dc ha nella nuova giunta altri 5 consiglieri: Franco Goriero, il vicesindaco uscente Pippo Vassallo, Osvaldo Contestabile, Ino Berla e Vittorio Adolfo. La completano i socialisti «dissidenti» Franco Ruscigni e Carlo Cagnone, il socialdemocratico Enzio Ranise.

Tutti e tre gli assessori convergenti eletti hanno dichiarato di credere nella nuova maggioranza perché «*l'unica in grado di togliere dalle secche la città di Imperia, di darle veramente un impulso dinamico per la soluzione dei problemi che da anni soffocano molti settori della sua economia e del suo sviluppo sociale*».

Roberto Basso

Autofiori-Aurelia un miliardo e mezzo

Finale Ligure, 19 aprile.

(*r. c.*) Costerà un miliardo e mezzo la costruzione del cavalcavia che collegherà lo svincolo dell'Autostrada dei Fiori con l'Aurelia. I lavori si inizieranno ai primi di maggio e saranno conclusi, presumibilmente, entro la fine dell'anno.

Albenga verso il pareggio

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 19 aprile.

La realizzazione di opere pubbliche per un miliardo e 200 milioni è prevista dal bilancio che va all'esame consiliare venerdì e che ieri sera è stato presentato alla cittadinanza in una conferenza stampa trasmessa dalla tv comunale. «Il bilancio del '77 — *affermano il sindaco Testa e l'assessore alle Finanze Strisciolì nella relazione introduttiva* — completa quello dell'anno precedente e individua gli interventi necessari ed urgenti in attesa che nel prossimo ottobre si avvii un nuovo confronto programmatico per definire i settori di intervento del prossimo triennio '78-'80».

Il bilancio rimarrà quindi come è stato presentato anche se delle consultazioni con le categorie cittadine, previste per oggi e domani, dovessero emergere indicazioni diverse. «Dei suggerimenti — *hanno detto gli amministratori* — terremo conto per gli anni futuri». *Il documento programmatico della giunta albenganese pareggia sui 4 miliardi 158 milioni corrispondo la linea del massimo indebitamento indicata dalle previsioni del '76 e la relazione spiega*: «La strategia dei comuni è mutata. Di fronte alla concreta possibilità di vedere bloccata la finanza locale i comuni, ed anche Albenga, si sono assunti l'onere del risanamento dei loro bilanci».

Il pareggio viene quindi salvaguardato, come del resto negli esercizi precedenti, dalle finanze pubbliche. Dopo aver fatto fronte alle spese correnti non disponendo di capitali da investire si dovrà ricorrere al credito impegnando i cespiti elencabili di cui ancora il comune dispone. Le opere, inserite nel bilancio '77, sono queste: campi sportivi di Pontelungo e Leca 85 milioni; ristrutturazione salone ex Macnil con piscina 150 milioni; opere di urbanizzazione (non elencate) 178 milioni; asilo Campochiesa 45 milioni; asilo Siccardi 70 milioni; fognature 185 milioni; viabilità 80 milioni; area per centro orticolo sperimentale 100 milioni; acquedotti 140 milioni; assistenza anziani 80 milioni; revisione prezzi per opere ultimate 140 milioni.

Tra le altre spese di interesse generale 31 milioni per il turismo con la previsione di ristrutturare il servizio informazioni che verrà gestito direttamente dal comune. Una delle spese maggiori è costituita dal servizio di nettezza urbana con 334 milioni e la relativa tassa introitata copre soltanto la metà del costo. Le nuove tariffe aumentate sono però gravate da un ricorso delle categorie commerciali al tribunale regionale ed in caso di accoglimento si potrebbe aprire nelle previsioni una grossa falla.

C'è un taglio di 3 milioni nello stanziamento per i libri agli alunni delle medie ma si avverte che «si definiranno con consultazioni, criteri migliori per portare ad una differenziazione dell'intervento comunale in base alle possibilità economiche degli studenti delle medie e delle scuole della prima infanzia». *Questa soluzione sarebbe stata opportuna applicarla fin dallo scorso anno.*

Soppressi gli stanziamenti in favore delle società sportive, otterranno contributi soltanto enti morali e culturali: pubblica assistenza Croce Bianca, Avis, corpo bandistico, corale ingauna, fattaio di studi liguri. Inalterato il contributo per la società di gestione dell'aeroporto di Villanova (200 mila lire) a conferma che il comune non si abbandona sul problema dello scalo cerco per adeguarsi alle future decisioni della Regione Liguria mentre le categorie interessate, operatori turistici e commerciali, rimangono inerti.

Nessun stanziamento (120 milioni nel 1976) per l'acquisizione di aree per l'edilizia popolare ma si osserva che «ora debbono muoversi le cooperative».

Giuseppe Marchio

Cade la candidatura Rembado

Ospedale di Albenga perché i comunisti cambiano presidente

Albenga, 19 aprile.

(g. m.) E' tramontata la candidatura del dott. Romano Rembado di Pietra Ligure e medico al Santa Corona, alla presidenza dell'ente ospedaliero Santa Maria di Misericordia di Albenga. Era stato in un primo tempo designato dal psi. Al suo posto andrà Eligio Pizzorno, 43 anni, titolare della distribuzione giornali, ex amministratore del Santa Maria di Misericordia, che lasciò l'incarico per prendere alle amministrative del '75. Attualmente Pizzorno è consigliere comunale: dovrà dimettersi. Il suo seggio verrà occupato da Domenico Gaia, studente universitario, che sta svolgendo il servizio militare di leva.

La designazione di Pizzorno, avvenuta dopo una accesa discussione nella sezione locale comunista, viene interpretata come un successo della «vecchia guardia» che fa capo allo stesso Pizzorno, all'assessore Saghisolo ed a Natale Ramazza, dal momento in cui il consigliere regionale e capogruppo consiliare Angelo Viveri, impegnato quotidianamente a Genova, quale membro di commissioni regionali ha perso molto della sua influenza nelle vicende locali.

Per giungere alla designazione di Pizzorno, che sembra raccogliere consensi positivi negli ambienti ospedalieri e nei giudizi politici della opposizione, all'interno del pci albenganese si è sfiorata una rottura, che poteva provocare conseguenze clamorose sul gruppo consiliare. Una eventuale conferma della candidatura del dott. Rembado avrebbe trovato Pizzorno, Saghisolo, Alessi e qualche altro consigliere comunista pronti a costituirsi in gruppo autonomo confermando gli addebiti che già erano emersi al primo e durante il recente congresso comunale; la rottura sarebbe addirittura avvenuta dopo l'invio di ispettori interni.

La nomina della nuova amministrazione ospedaliera avverrà nel corso del consiglio comunale venerdì sera. La dc ha designato suo rappresentante il dott. Walter Amaldi che lascerà il seggio occupato alla Comunità Montana all'ex sindaco Alessandro Marengo. L'amministrazione ospedaliera si completa con un secondo esponente comunista, ed è stato confermato Carlo Vaschetto, con due amministratori socialisti, Bruno Rasolo ed Aldo Enrico, ed un altro rappresentante non ancora designato.

I finalesi: "Non lasceremo nulla di intentato per bloccare il cemento su San Bernardino„

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, 19 aprile.

(*r. c.*) «*La lottizzazione di San Bernardino sarà ridimensionata anche senza l'accordo preventivo con un'impresa immobiliare. Qualcuno ha detto che il Comune ha avuto tentennamenti, che sinora ha preferito evitare di prendere posizione e che quando la convenzione venne approvata io ero assessore ai Lavori Pubblici. Niente di più falso. Così Lorenzo Bottino, sindaco di Finale Ligure, fa il punto sulla lottizzazione che sta devastando la collina alle spalle della città. «Allora ero consigliere di minoranza, — continua Bottino — mentre questa amministrazione non ha mai avuto dubbi sul fatto che si deve impedire quell'assurda colata di cemento. Sono due anni che non concediamo più licenze edilizie e siamo già alle prese con ricorsi che la società ha inoltrato al Tar ed al presidente della Repubblica.*

Costruzioni per oltre 270 mila metri cubi, su un territorio vasto circa un milione e mezzo di metri quadrati, capaci di ospitare complessivamente 3300 persone, quante ne ha oggi la vicina Noli. «*Queste cifre* — dice il sindaco — *danno veramente idea di cosa significa esattamente la lottizzazione. Ma un altro dato fa meditare: sino ad oggi sono stati edificati soltanto 60 mila metri cubi, ne mancano quindi ancora 210 mila, però i quasi sono già evidenti e non solo del paesaggio. C'è poi da considerare l'insediamento previsto di oltre tremila abitanti, che sarebbe in pratica tutto lo sviluppo edilizio di Finale, per i prossimi dieci anni. Il Comune poi, dall'agosto del 1975, da quando cioè è stata formata la giunta minoritaria pci-psi, con l'ingresso successivo dei psdi, non ha mai avuto la minima incertezza su come deve comportarsi per evitare questo scempio. L'abbiamo indicato chiaramente nel programma: ridimensionare la lottizzazione tramite un preventivo accordo con l'impresa immobiliare*».

Le trattative, però, dopo due anni di incontri e di riunioni, sono naufragate: che cosa può fare l'amministrazione di fronte ad una convenzione che si è rivelata inattaccabile sul piano giuridico-legale?

Risponde Bottino: «*Le armi a nostra disposizione, purtroppo, sono spuntate, nel senso che ancora nell'ultima variante al piano regolatore, adottata nel 1974, la lottizzazione è stata completamente inserita. Noi comunque siamo ottimisti: abbiamo il conforto di essere appoggiati dall'opinione pubblica e stiamo predisponendo ed analizzando tutti gli strumenti necessari per difendere gli interessi del Comune. Ci serviremo dei pareri dei tecnici e dei legali e proporremo al consiglio comunale una serie di provvedimenti per bloccare definitivamente la lottizzazione, visto che non può essere attuata neppure nei limiti della nostra proposta. Saremo pronti, credo, prima della prossima estate*».

Quali saranno le conseguenze? «*Anche se dovremo pagare i danni* — conclude Bottino — *non saranno certamente superiori a quelli che procurerebbe la lottizzazione se venisse portata a termine. Siamo pronti ad assumerci ogni responsabilità*».

Giovane disoccupato arrestato per scippo

(*Dal nostro corrispondente*)

Ventimiglia, 19 aprile.

(*i. m.*) Un finanziere ha arrestato e consegnato alla polizia uno scippatore, Domenico Bono, 22 anni, giunto da pochi giorni a Ventimiglia dalla Calabria in cerca di lavoro.

Il giovane, trovandosi senza denaro, ha strappato la borsetta a Pierina Gerbaudo, un'anziana vedova che abita in via Vittorio Veneto. Alle grida della donna, Bono è fuggito, ha nascosto la borsa in una «toilette» della stazione ferroviaria, ma è stato raggiunto e bloccato dal finanziere Francesco Cocilovo, di stanza a Ventimiglia.

C'è soltanto una strada per lo scalo ferroviario di Mongrifone

Una "sorpresa„ per il comune di Savona la nuova stazione pronta dopo 25 anni

Sarà inaugurata tra meno di un mese - C'è il piano dell'Oltreletimbro, ma occorrono decenni per attuarlo
Per il momento tutto il traffico su via Don Minzoni - Collegamento con il centro solo attraverso due ponti

(*Dal nostro corrispondente*)

Savona, 19 aprile.

Entro un mese i savonesi prenderanno il treno alla nuova stazione dell'Oltreletimbro. Ma quali e quanti disagi dovranno sopportare per giungere alla Mongrifone?

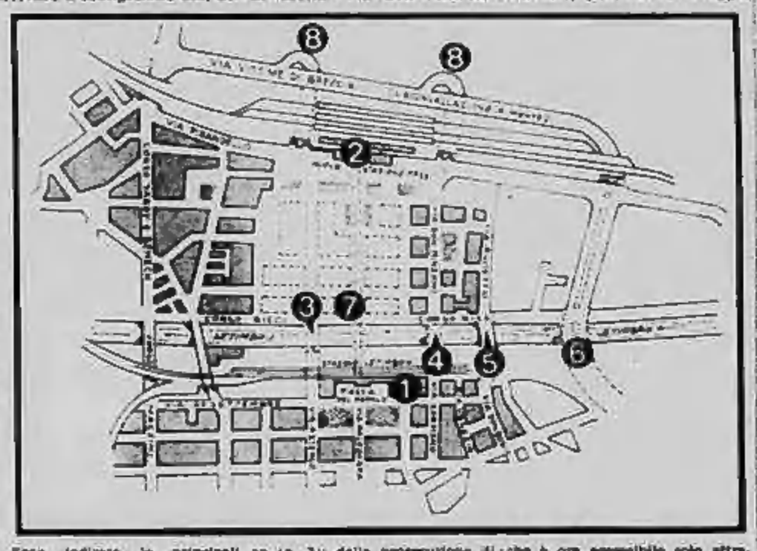
Sono trascorsi ormai 25 anni dall'inizio dei lavori, e 15 dal completamento della stazione; l'evento non avrebbe dovuto cogliere di sorpresa. Invece, mentre si continuano a criticare, giustamente, le ferrovie e i lavori pubblici per i ritardi e i rinvii, nulla o ben poco si è fatto per far coincidere l'entrata in esercizio della nuova stazione con un'adeguata rete di collegamenti tra il centro della città e la ferrovia.

Si è predisposto, è vero, il piano particolareggiato dell'Oltreletimbro, ma le sue previsioni si proiettano nel tempo e non servono subito. Il piano, infatti, risolverà i problemi della viabilità soltanto tra molti anni, quando saranno realizzati il prolungamento di via Astengo, sottopassando il torrente, e quello di via Sormano, con la costruzione del relativo ponte.

Un terzo ponte è previsto più a monte, all'altezza dell'ex Piazza d'Armi nella quale si immette la strada di circonvallazione. Dovranno anche essere costruiti due passaggi pedonali all'altezza di via Verzellino e in prosecuzione di via Paleocapa.

Tutto questo, però, è soltanto sulla carta, mentre l'entrata in funzione della nuova stazione è ormai un problema di giorni. La situazione dei collegamenti si presenta estremamente difficile. Per arrivare a Mongrifone dall'Oltreletimbro c'è infatti una sola strada, via don Minzoni, mentre, per superare, dal centro, il torrente, esistono soltanto due ponti, entrambi a senso unico, uno in entrata e l'altro in uscita. Via don Minzoni e i ponti già intasati nelle ore di punta, dovranno sopportare anche tutto il traffico da e per la stazione.

Ci sono però alcuni provvedimenti che, se attuati sollecitamente, potrebbero alleggerire la situazione. Intanto, completare rapidamente il collegamento tra via Pirandello e il piazzale della nuova stazione, e poi demolire il ponte i cui piloni provocano una strozzatura su corso Mazzini (la delibera è stata approvata questa sera dal consiglio comunale). Il ponte, ovviamente, dovrà essere ricostruito per consentire i collegamenti ferroviari tra l'officina rialzo delle ferrovie e il porto.



Sono indicate le principali opere previste dal piano di viabilità della zona dell'Oltreletimbro. Dopo la deviazione dell'attuale zona ferroviaria (n. 1), i collegamenti con la nuova stazione (n. 2) dovrebbero essere costituiti da un sottopasso in galleria, in prosecuzione di via Astengo (n. 3); dalla prosecuzione di via Sormani con relativo ponte sul Letimbro (n. 4); dal ponte di via Trincee con pedonale (n. 5); da un altro ponte di collegamento con piazza d'Armi (n. 6); da una passerella pedonale ciclabile (nel prolungamento di via Paleocapa (n. 7). La nuova stazione (n. 8) è ora accessibile solo attraverso corso Ricci-via Don Minzoni e la stretta bretella di collegamento con la via di circonvallazione a monte (n. 8), dovrà essere collegata con la zona Ovest della città anche con via Pirandello di cui l'Aci ha sollecitato il prolungamento.

Il piano particolareggiato dell'Oltreletimbro, infine, prevede la costruzione di un grande parcheggio multipiano per 1.500 posti macchina, ma anche per questo, per ora, non esiste neppure il progetto.

«Abbiamo proposto — dice il presidente della commissione, ingegnere Domenico D'Ambrosio — *la pericolosità di via don Minzoni all'incrocio con il sottopassaggio, estremamente buio, che immette nella circonvallazione. Chi proviene da corso Ricci, arrivato all'ingresso del sottopassaggio, deve svoltare a sinistra per raggiungere il piazzale della stazione, ma, anche per il buio, non vede assolutamente le macchine che arrivano in senso contrario. Abbiamo proposto*

Prosegue D'Ambrosio: «*Al sindaco abbiamo inoltre chiesto la demolizione del ponte su corso Mazzini. La rimozione dei piloni è necessaria per consentire il doppio senso di transito, in considerazione anche del fatto che, in corso Tardy e Benech si innesteranno due possibili collegamenti con la stazione di Mongrifone. Il primo attraverso via Pirandello (da ultimare), e il secondo con via Vittime di Brescia, la circonvallazione che dispone di due bretelle di collegamento con il piazzale previsto davanti alla nuova stazione*».

L'Aci ha inoltre proposto di rendere agibile ai veicoli il ponte di via Trincee, ora solo pedonale, che potrà essere utilizzato previa demolizione di un piccolo fabbricato di proprietà delle Ferrovie.

Nicolò Siri

Furgone tamponato da auto: 2 feriti

Ventimiglia, 19 aprile.

(*i. m.*) Antonio Pappalo, 48 anni e Antonina Galata, di 24, residenti a Camporosso, sono rimasti feriti in un incidente stradale. L'uomo è stato ricoverato al «Santo Spirito» di Ventimiglia con prognosi di 90 giorni per ferite e fratture, la donna guarirà in 20 giorni. L'incidente è avvenuto mentre la coppia, a bordo di un furgone «Ape» era diretto verso Camporosso. Il loro veicolo è stato tamponato dall'auto condotta da Pino Carabalona, 22 anni, residente a Rocchetta Nervina, che è rimasto incolume.

I risultati di un sondaggio tra 270 studenti liceali

Un'indagine allo Scientifico di Savona Come si può combattere la criminalità

L'iniziativa di Don Ravera - La maggioranza s'è dichiarata contraria alla pena di morte

(*Dal nostro corrispondente*)

Savona, 19 aprile.

(*n. s.*) Una buona percentuale di giovani sarebbe favorevole all'introduzione della pena capitale: è il risultato, sconcertante, di un sondaggio compiuto presso il liceo scientifico «Orazio Grassi» di Savona, da don Silvio Ravera, docente di religione, scrittore e partigiano.

Duecentosettanta ragazzi del liceo sono stati intervistati con il «voto segreto», per garantire una maggiore libertà di espressione, e soltanto il 51,8 per cento si è dichiarato contrario alla pena di morte. I favorevoli sono stati il 37,7 per cento, gli incerti il 10,5 per cento.

Le motivazioni a favore del «no» possono riassumersi in cinque punti. Il 31,6 per cento dei contrari alla pena capitale ha motivato la sua opposizione con l'insufficienza della giustizia». Sotto questa dicitura sono raggruppate le seguenti opinioni: sarebbe sufficiente rendere funzionante la legge per riportare l'ordine in Italia; la giustizia è fallibile ed un eventuale innocente giustiziato non potrebbe riacquistare la vita; alla pena di morte i poveri ed i rischi sfuggirebbero sempre, a pagare sarebbero i poveri e gli indifesi; potrebbe essere sfruttata, domani, da eventuali dittature politiche.

Alla sua opposizione il 24,8 per cento dei «no» ha dato una giustificazione morale: padrone della vita è solo Dio; però c'è anche chi, da un punto di vista puramente laico, sostiene l'inviolabilità della persona umana. Per il 25,3 per cento dei votanti contrari, la pena di morte non risolverebbe il problema. Osserva don Ravera: «*Il criminale non teme la morte che più paura di un ergastolo duro sul serio, da cui non poter evadere, né uscire per eventuali amnistie e condoni*».

Sulla necessità di non punire, ma rieducare i condannati, si è pronunciato l'11 per cento dei sostenitori del «no», mentre il 7,1 per cento, secondo le leggi degli extraparlamentari, ritiene che la soluzione dei mali sia soltanto in una rivoluzione proletaria.

E vediamo la posizione dei favorevoli alla pena capitale. Il 55,4 per cento di coloro che hanno votato «sì» pensa che a mali estremi occorrano estremi rimedi. «*Per questi ragazzi* — commenta don Ravera — *sarebbe l'unico modo per dare credibilità alla nostra vacillante democrazia*». Per il 25,4 per cento di coloro che si sono pronunciati per il «sì», «*la pena di morte dovrebbe essere, invece, limitata ai responsabili di rapimenti di bambini, dell'uccisione di ostaggi e di poliziotti e di qualche altra atrocità*».

Il 10 per cento degli alunni che si sono dichiarati a favore della pena di morte, pensa che gli irrecuperabili siano un costante pericolo. Non è questione di sapere se sono delinquenti o malati, ma di salvare la collettività. Secondo altri, l'8,1 per cento, la pena capitale è un freno per chi fosse tentato di mettersi sulla cattiva strada, mentre un solo studente si è detto convinto della necessità di lasciare al delinquente la scelta tra l'ergastolo e la morte.

Don Silvio Ravera

Quali rilievi può fare un insegnante di religione sui risultati di questo sondaggio? «*Il "sì" alla pena capitale* — *afferma don Ravera — prevalgono fra i sedicenni e diminuiscono via via sino ai ventenni. Mentre fra i maschi la ripartizione fra i "sì" ed i "no" è pressoché eguale (47 per cento), nelle ragazze i "no" toccano il 61 per cento*».

NOLI — Il piano regolatore sarà illustrato domani sera dall'architetto Nicolò Canepa che ne ha curato il progetto.

GENOVA — Si è riunito il comitato direttivo regionale dell'Agci (associazione generale delle cooperative italiane) per rinnovare le cariche. Sono stati eletti Rocco Cimmino (presidente), Domenico Ferrera (vicepresidente), Cesare Almora (segretario). Nella prima seduta del nuovo comitato direttivo è stato varato un vasto programma di lavoro.

Davanti ai giudici ha scagionato gli amici

Condannato il portuale play boy preso con i deca falsi a Imperia

(*Dal nostro corrispondente*)

Imperia, 19 aprile.

(*r. b.*) Carlo Casabona, 33 anni, il portuale «play boy» di Livorno, arrestato in febbraio dalla polizia, all'Autofiori di Porto Maurizio, con la «Giulia» imbottita di biglietti da 10 mila falsi, è stato condannato in tribunale a Imperia a 2 anni e 8 mesi e 400 mila lire di multa.

In aula, difeso dall'avvocato Natale De Francisi, ha ammesso l'addebito, scagionando i suoi tre compagni di viaggio: la moglie Luciana Sardi, 31 anni, la cognata Maila Sardi, di 27 anni, e un suo amico, Giuseppe Vignone, di Napoli. Il giudice istruttore li aveva rinviati a giudizio per concorso in detenzione e spaccio di banconote false.

«*Tutti e tre* — ha confessato il Casabona — *non sapevano che sull'Alfa avevo nascosto le banconote false. Sono completamente innocenti, l'unico responsabile sono io*». I giudici gli hanno creduto ed hanno assolto il terzetto per insufficienza di prove. I soldi falsi (10 milioni) sono stati confiscati e inoltrati al macero.

I quattro vennero arrestati la sera del 2 febbraio. All'alba una pattuglia intima l'alt, vicino allo svincolo autostradale, a un'auto sospetta. E' l'Alfa del Casabona. A bordo, oltre al portuale «ply boy», ci sono anche le due donne ed il Vignone. Vengono portati in questura. In questura risulta che Maila Sardi è uscita dal carcere il giorno prima, per furto. I quattro dicono di essere in vacanza, di voler andare sulla Costa Azzurra. L'Alfa viene minuziosamente perquisita e, da sotto i sedili, saltano fuori 982 banconote da 10 mila lire, tutte false.

Gli insoliti turisti vengono tutti fermati. Dopo gli interrogatori rimane in carcere solo Carlo Casabona.

Operaio a Pieve di Teco

Mentre pota ulivo precipita e muore

Imperia, 19 aprile.

(*r. b.*) Un operaio di Pieve di Teco, Giulio Claveri, 53 anni, sposato e padre di due figli, è morto questa notte all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, per le ferite riportate cadendo da un ulivo.

Ieri verso le 14,30, mentre stava terminando la potatura, l'uomo è scivolato da un ramo precipitando da circa due metri. Trasportato dai figli Pietro ed Antonello presso il medico di Pieve, gli sono state riscontrate le fratture di alcune costole, stato di choc, contusioni. In auto è stato trasferito al Santa Corona.

La moglie Ofelia ha assistito il marito per tutta la notte. Stamane all'alba, le condizioni dell'operaio si sono aggravate improvvisamente: Claveri è entrato in coma ed è morto senza aver ripreso conoscenza.

ECONOMICI

VENDO vigneti vicini alla strada provinciale in Piani e Vendesi, terreno ottimo per pascolo. Telefonare 019-68.122 ore pasti.

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO
Piazza Europa, 26 Tel. 61.388
SANREMO
Piazza C. Battisti, 17 Tel. 81.625
ALBA
Via Roma, 2 Tel. 34.183
LIMONE PIEMONTE
Via Roma, 13 Tel. 92.479

Il Comune ha dichiarato guerra ai lottizzatori della collina

Trasformate in torce 2 cuoche dell'Acna sono ridotte in fin di vita per le ustioni

(Nostro servizio particolare)

Cengio, 19 aprile.

(*n. s.*) Due donne, cuoche all'Acna di Cengio, sono state trasformate in torce umane per una fiammata sprigionatasi da un recipiente colmo di alcool. Sono ricoverate, in fin di vita, al centro grandi ustionati di Sampierdarena. Si chiamano Pierina Broglio, di 52 anni, sposata, abitante a Roccavignale, e Maria Rosa Viola, 39 anni, residente a Cengio. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Cengio.

L'infortunio è avvenuto nella tarda serata. Pierina Broglio, la cuoca, e Maria Rosa Viola, aiutante, erano in cucina e stavano pulendo i polli utilizzando batuffoli di cotone infiammati. Tutto è avvenuto nel giro di pochi istanti. D'improvviso, per una scintilla, il recipiente dell'alcool ha preso fuoco e le fiamme hanno investito le due donne prima che potessero rendersi conto di quanto stava accadendo.

La fiammata ha bruciato i vestiti, trasformando le poverette in torce umane. Avvolte dal fuoco, hanno cercato in qualche modo di spegnerlo rotolandosi per terra. Le urla disumane hanno subito richiamato alcuni operai del reparto più vicino che, servendosi di asciugamani e coperte, sono riusciti a soffocare le fiamme. Due soccorritori sono rimasti leggermente ustionati alle mani. Purtroppo, neppure il generoso intervento degli operai è servito a spegnere il fuoco prima che ustionasse terribilmente la Broglio e la Viola.

Le due cuoche hanno ricevuto i primi soccorsi all'infermeria dello stabilimento, poi è intervenuto un dottore che ne ha disposto il ricovero al Centro grandi ustionati di Sampierdarena. Un'ambulanza ha percorso a tempo di record la strada tra Cengio e l'ospedale genovese. I medici di Sampierdarena hanno confermato che le condizioni delle due donne sono gravi per le ustioni su tutto il corpo.

Pierina Broglio e Maria Rosa Viola lottano adesso con la morte in camera di rianimazione. Sono comunque necessari alcuni giorni per poter sciogliere la prognosi.

Suora e prete percossi a Sanremo

(*Dal nostro corrispondente*)

Sanremo, 19 aprile.

(*m. r.*) Una suora ed un sacerdote sono finiti all'ospedale percossi da un ricoverato dell'istituto «Piccolo Cottolengo Don Orione» di Sanremo. L'uomo, V.R., 33 anni, si era convinto di essere vittima di soprusi da parte della religiosa, Delfina Disegna, 66 anni, che presta la sua opera tra i ricoverati.

Nella sala mensa V.R. ha gridato: «*Questo non me lo dovevi fare*», e si è scagliato contro suor Disegna, colpendola con calci e pugni. In difesa della religiosa è accorso don Sonaglia, che è stato colpito a sua volta.

PINTO COSIMO & C.
S.n.c.
ALBENGA - Reg. Antognano 40 - Telefono (0182) 51.564

Pulizia e manutenzione fognature e scarichi industriali con pompa ad alta pressione CANAL JET con sonde sino a 100 mt. - Automezzi modernamente attrezzati con pompa di travaso a grande portata - Pulizia di canali con draga - Sturatura lavabi e condutture a pressione, ecc.

Un successo senza precedenti a Savona per la "Marcia delle civiche libertà,,

In tremila con allegria, a passo svelto

Una formula indovinata che abbina lo spirito agonistico e l'emulazione al desiderio di riscoprire le bellezze della natura - L'accurata organizzazione de "A Campanassa" ed un lavoro che si protrae per mesi e mesi - Due ali di folla, entusiasta, che ha applaudito i protagonisti della giornata - Qualche stravaganza e battaglia aperta, durante il percorso, fra coppie di giovani sposi e fidanzati - Larga partecipazione di giovanissimi (c'era anche un bebè di 9 mesi) - Il "nonnino" Luigi Garzoglio (75 anni), gomito a gomito con Caterina Toso (67 anni) di Vado

Un arrivo in solitario e uno con un po' d'emozione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 aprile.

(n. s.) Sono trascorse 48 ore dalla conclusione della «V marcia delle civiche libertà», organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata da «La Stampa-Cronache della Liguria», e già si parla della prossima edizione. Si vorrebbe che fosse già l'aprile del 1978 per ritrovarsi ancora insieme, a migliaia, pronti all'aiuto reciproco, all'amicizia, su per le colline della nostra città.

In cinque anni abbiamo portato nell'immediato retroterra di Savona oltre 15 mila persone e tutte, o quasi, hanno conosciuto e scoperto, località incantevoli che, senza l'incentivo della «camminata», non avrebbero, probabilmente, mai visto ed apprezzato.

La marcia non è remunerativa per la «Campanassa». In media ogni partecipante costa in rifornimenti (limone, banana, bevande, latte, thè, biscotti, zucchero, frutta, vino, fette e focaccette, salamini, acqua minerale), circa 1500 lire e ciò nonostante l'aiuto generoso di molte ditte. Se ad esse aggiungiamo il costo della medaglia e del diploma, dell'orchestrina, delle spese postali, dell'affissione, dei cartellini per il controllo e di tante altre spese (senza contare la pubblicità redazionale, le locandine, i depliant e gli striscioni offerti da «La Stampa-Cronache della Liguria») si ha un'idea dell'onere al quale la «A Campanassa» deve far fronte.

Ben poco sarebbe possibile fare se non ci fosse la disinteressata, appassionata collaborazione di tanta gente. Dal presidente della società, Renato Nobili, al presidente del comitato, Felice Peluffo, dall'addetto al servizio rifornimenti professor Giuliano De Alessio ai segretari Domenico Scettone e Virginio Boffini, al tesoriere Mario Servetto, al sempre presente Mario Dupanloup, ad Armanda Mattiauda e Luisa Faldini che hanno raccolto le iscrizioni, ai giovani del Centro turistico giovanile e dell'Istituto nautico, ai militi della Croce Rossa, della Croce Bianca di Savona e della Croce Verde di Albissola Capo, ai donatori dell'Avis delle Albissole, ai carabinieri, agli agenti di p.s. ai vigili urbani. Dimenticheremo certamente qualcuno. Non ce ne cogliano. A tutti il grazie più sincero.

La V marcia delle civiche libertà, che secondo un calcolo fatto con il cronometro ha richiesto oltre 250 mila passi, ha visto la partecipazione di una quarantina di gruppi. Da quello più numeroso del Club C.B. Savona 77 con 43 iscritti, al minigruppo sportivo di Marmorassi con cinque partecipanti.

Molti quelli a carattere aziendale: della 3M Italia di Ferrania, dei cantieri Campanella, dell'Ente porto, dei vigili del fuoco. Degli autoferrotranvieri, dei postelegrafonici, dell'Inps, dei dopolavoro ferroviari e dei radiolazi. Tra i gruppi scolastici abbiamo registrato il «Tacchi e suole» degli ex scolari della V C di Lavagnola del maestro Grisolia, e quelli della sesta scuola media di via Sant'Antonio, c'erano gruppi dai nomi fantasiosi come la «Banda degli ufo» o dei «Dinamitardi salesiani» e come quello denominato semplicemente «Lola», quale omaggio alla sua promotrice Gigliola Braga di Albissola Superiore.

Alcuni hanno poi voluto rendere onore e merito al proprio parrucchiere costituendo, ad esempio, il «Gruppo sportivo barbiere Bruno» di Loano o ricordare la non mai dimenticata trasmissione televisiva «Lascia e raddoppia» mobilitando il gruppo di sonnacchi Barbadoro diventato celebre grazie a Cristoforo Colombo. Rappresentate anche le società sportive come l'Atletica Savona, la Canottieri Sabazia ed il gruppo dei vigili del fuoco. Per il settore... musica era presente la «Corale alpina saponese».

Scrivere sui giovanissimi è una impresa. Erano sicuramente la stragrande maggioranza. Tra i primi ad arrivare, infatti, due marciatori di 9 anni, Susanna Feltri ed Ezio Frumento mentre una quattordicenne, Susanna Piombo, è stata tra tutte le marciatrici, la prima ad arrivare sotto la torre del Brandale. Moltissime donne hanno battuto tantissimi rappresentanti dell'ex sesso forte. Ne è una testimonianza, oltre alla Piombo, anche Linda Bozzo arrivata tra i primissimi.

E' pure arrivata con un ottimo tempo, nonostante le iniziali titubanze del marito, poco propenso a camminare, la coppia di sposi più fresca di matrimonio (almeno per quanto sino ad oggi ci risulta) formata da Franca e Natale Russo, convolati a giuste nozze il 20 marzo scorso e residenti nella nostra città. Erano stati superati, però, in velocità dai coniugi Gianfranco Camarola e Patrizia Perosino sposatisi il 27 febbraio '77.

Rispondendo all'invito del ceramista Umberto Ghersi numerosi tifosi del Savona F.B.C. hanno preso parte alla marcia in maglia biancoblù. Fra tutti è arrivato primo al traguardo il sportivissimo Luciano Vadda. A passo podistico anche il consigliere comunale Sergio Squerso giunto in piazza del Brandale tra i primi cinquanta.

Una menzione particolare meritano poi Guido Verzoletti di 91 anni, il nonnino delle marce, Luigi Garzoglio di 75 anni e la pensionata Caterina Toso di 67 anni residente a Vado Ligure. Vogliamo ricordare la piccola Camilla Pera di 9 mesi, regolarmente iscritta, portata a spalle dal padre, Daniele Rebiglio di 2 anni, i gemelli Carlo e Davide Pastorino di 4 anni e mezzo e Massimiliano Vaccaro di 5 anni.

Nei prossimi giorni, con tutte le garanzie del caso, verranno sorteggiati i premi Ferrarossa (una quadro d'ora di Aligi Sassu) e di Sperati (un giradischi Pioneer), il primo destinato ad una coppia di fidanzati ed il secondo ad un giovane o ad una giovane di 16, 17 o 18 anni.

La consegna di tutti i premi avrà luogo tra una settimana di giorni durante una serata che si terrà al Teatro Chiabrera, durante la quale verranno anche proiettati i filmini girati durante la marcia delle civiche libertà.

Fotoservizio Gino Ferrando

Savona. I ragazzi della classe «V C» di Lavagnola con il diploma della «Campanassa» e un gruppo di concorrenti che fanno sosta ad un posto di ristoro

Guido Vezzoletti il più anziano concorrente, Mario Pera con Camilla di 9 mesi

Meritato riposo di due «forzati» della camminata

Maria Musso, Giovanna Besio e Maria Teresa Poggi confezionano focaccette

Papà e mamma all'arrivo in piazza del Brandale: «Col pupo si cammina meglio»

Il maestro Manzi con l'allegra orchestrina che ha allietato i marciatori

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: Il domani mi corrisponde.
AMBRA: Il marito in collegio.
ARISTON: L'amore dei sensi.
ASTOR: Più sole a Hamburg Bach.
AUGUSTUS: Un borghese piccolo piccolo.
ELIOS: Pinocchio.
GRILLO: Emanuelle in America.
MATTAGLIONE: Mille e Mille Buffalo.
NUOVO: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Pinocchio.
OLIMPIA: La donna del vampiro.
ORFEO: Napoli: milioni scomunicati, milioni di peccati.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: Ultimi saggi di un crepuscolo.
RIVOLI: E' nata una stella.
SMERALDO: L'ultima orgia del Terzo Reich.
UNIVERSALE: Due superpiedi quasi piatti.
VITTORIA: La famiglia non deve crescere.
POLITEAMA MARGHERITA: ragione Lenin: Il barbiere di Siviglia (v. o. Rossini).
TEATRO GENOVESE: Romeo e Giulietta di Shakespeare, scenario Cassio lo Bene.
STABILE E. DUSE: Il compitore, di Drewsinski, compagnia della Scala.
RECCO - ANNA: La spirale del crimine.
CAMOGLI - ODEON: Fino a... MARGHERITA - CENTRALE: Turbamento carnale.
MIGNON: ...
CERI: Fuoco.
RAPALLO - ORTONE: Milano violenta.
ITALIA: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
AUGUSTUS: Buda alle tue pelle Spirito Santo.

SAVONA

DIANA: Diavoli Gatti.
ELDORADO: Questa strana ragazza che abita in fondo al viale.
ARI: Il letto in piazza.
ASTOR: Due superpiedi quasi piatti.
OLIMPIA: La svastica nel ventre.
POLLY: Oss e Billy Chang.
TRAMSTUDIO: C'era una volta Hollywood.
ALASSIO - COLOMBO: Rocky.
ITEA: Signore e signori buonanotte.
ALBENGA - ASTOR: A Venezia morire un estate.
AMBRA: La svastica nel ventre.
CRISTALLO: Predoni, straccioni, furfanti di passione.
MERISSOLA MARE - MARCONI: La guerra.
ALTARE - VALLECHIARA: Qui comincia l'avventura.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Pecioni.
CENGIO - Lupo Solo.
CARCARE - ODEON: I mitragliati.
FINALE - ODEON: Anima mia.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Educazione sessuale.
ONDINA: Il mondo dei vinti.
SAN V.: Cadice un elicottero evviva.
LOANO - PERLA: Peccati di gioventù.
GIANESE: La guardia bianca.
GUILLERMO - ITALIA: Giovanni lo cane.
MILLESIMO: Mastroianni.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La svastica di Arabia.
SPOTORNO - MODERNO: Scandalo in famiglia.
VADO LIGURE - AMBRA: Dance show (ora) (ora) slavare superfluo.
VARAZZE - ITALIA: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
VARAZZE - ITALIA: Le minorenne.

IMPERIA

AGOSTINI: Rag. l'imetra di fuoco.
AMBRA: Bruce Lee contro i superman.
DANTE: Supermaxpen.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Liberi, armati e pericolosi.
CERRI: Vite sull'altro.
BORDIGHERA - ZENI: I mani sonni.
OLIMPIA: Una vita spudata.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Donne senza tempo di vergini.
APERO: Due superpiedi a Brooklyn.
DIVA LIGURIA - CORALLO: Cinque donne per l'assassino.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Due superpiedi quasi piatti.
CENTRALE: Il merlo in collegio.
SANREMESE - A Venezia come Roma Milano e Torino.
ORTO: Ok Satellite.
SUPERCINEMA: Un borghese piccolo piccolo.
LUX: Occhio per occhio.
ASTRA: Quinto potere.
MIGNON: La stanza del vescovo.
RITZ: Il giudice e l'assassino.

Telegenova

Ore 10 Videomusica; 12,45 Videogiornale - Notizie attualità e sport da Genova e dalla Liguria; 18 Parola in salotto; 18,30 - Un trillo... per i Trilli; 17,15 Film: «Stasi e il grandissimo»; 18,45 Vitaminori - Calcio, inizio; 20,30 Videogiornale - Notizie e attualità da Genova e dalla Liguria; 20,45 Cine Club; 21,15 Film: «La noia di mezzanotte».

Nel Savonese si prepara il 25 aprile

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 aprile.

(n. s.) Sono iniziate in diverse località del Savonese le manifestazioni a celebrazione del XXV Aprile. A Vado Ligure, nella sala consiliare, è stata allestita una mostra sulla Resistenza vadese realizzata da una commissione che ha condotto nei mesi scorsi una ricerca di foto e documentazioni.

Nella società mutuo soccorso «Aurora» di Vallegrata è stata inaugurata ieri sera una mostra di ottanta disegni sulla Resistenza savonese e sul significato della Lotta di Liberazione, eseguiti dal pittore-partigiano Carlo Giusto.

Le sorprese per i partecipanti alla Camminata tra Spotorno e Noli

Sulle "orme„ di Dante e trenette al pesto

(Nostro servizio particolare)
Spotorno, 19 aprile.

La quinta edizione della «Marcia delle civiche libertà» passa agli archivi e lascia il posto della «Passeggiata attraverso i sentieri danteschi». Da Savona a Spotorno il passo è breve, poco più di tredici chilometri e gli appassionati di podismo e gli amanti della natura non vorranno perdersi, domenica prossima, questo secondo appuntamento. Le iscrizioni sono arrivate già numerose negli uffici delle aziende autonome di Noli e di Spotorno, organizzatrici della passeggiata insieme ai comuni delle due cittadine e presso la redazione di Savona de «La Stampa-Cronache della Liguria» che ha patrocinato la manifestazione.

Il percorso è stato ancora rivisto e corretto da Giorgio Grimaldi e da Domenico Fasetti, ideatori del tracciato che ha subito una leggera variante nella fase iniziale. I chilometri complessivi sono diventati 15 ed il tempo massimo consentito è salito a 3 ore. «Più che sufficiente per permettere a tutti di ammirare il paesaggio e di scattare fotografie, dice Mario Lorenzo Poggi, presidente dell'azienda di Noli.

Alla passeggiata, e abbinato un concorso fotografico con la collaborazione della «3M Ferrania» che metterà in palio numerosi premi. Dice Matteo Ravera, assessore al Turismo di Spotorno: «Per scegliere il panorama più suggestivo o il monumento più significativo dei centri storici di Noli e di Spotorno, i concorrenti dovranno fermarsi, mettere a fuoco i loro obiettivi e scattare. Il concorso, oltre a sottolineare gli aspetti artistici e naturali del percorso, serve proprio ad indurre i partecipanti ad andare piano e a non trasformare la passeggiata in una sfacchinata».

Le fotografie (bianco e nero, a colori o diapositive) dovranno avere un formato minimo di 18 per 24 e massimo di 30 per 40 e dovranno essere inviate corredate dal nome dell'autore e con l'eventuale titolo dell'opera, alle due aziende di soggiorno, entro il 31 maggio. «Abbiamo già formato una commissione di esperti — aggiunge Pier Federico Scipioni, assessore al turismo di Noli — che esaminerà le foto e sceglierà le migliori. Le prescelte saranno esposte in una mostra».

Per il giorno della marcia, sedici ristoranti di Noli e quattordici di Spotorno prepareranno il «Menù del passeggiatore», a base di insalata alla marinara, frenette al pesto, fritto misto del golfo, contorni, frutta e vino dell'entroterra. Il prezzo convenzionato sarà di 4500 lire a persona, valido solo per coloro che esibiranno il tagliando di controllo e che dimostreranno, quindi, di aver percorso tutti i 15 chilometri. «Con 6500 lire si potrà trascorrere una giornata diversa, in mezzo al verde ed alla natura e consumare un ottimo pranzo a base di pesce», dice Mario Vignola, vicepresidente dell'azienda di Spotorno.

La camminata scatterà alle 9,30 da piazza della Vittoria di Spotorno e a dare il via saranno i sindaci delle due località, Carlo Gambetta e Carlo Centi, che daranno così il supplo simbolico al primo esempio di politica turistica comprensoriale. I concorrenti, però, dovranno trovarsi al piazzale di fronte al lungomare Kennedy almeno un'ora prima, per consentire la punzonatura e le verifiche.

Agli automobilisti si consiglia di parcheggiare le vetture in località Serra, zona riservata esclusivamente ai camminatori che vengono da fuori Spotorno. «Quando la marcia sarà finita — avverte Vincenzo Italo Abate, presidente dell'azienda di Spotorno — i proprietari delle auto potranno tornare a Spotorno via mare, sulla motonave "Marco Polo" che farà continuamente la spola tra le spiagge dei due paesi, oppure via terra con gli autobus che faranno servizio ininterrottamente dalle 12 alle 15. Anche a Noli ci sarà un pullman riservato, sul lungomare fratelli Rosselli».

Alla passeggiata dantesca parteciperanno folti gruppi di studenti, in rappresentanza di numerose scuole. Per loro gli organizzatori hanno istituito un premio speciale che andrà al gruppo che reciterà ai microfoni di Radio Montecarlo (l'emittente monegasca trasmetterà in diretta le fasi salienti della manifestazione) versi della Divina Commedia («Purgatorio, canto IV») che illustrano i luoghi della camminata.

F. C.

DIANO MARINA — E' nata l'Associazione albergatori e operatori turistici del comprensorio di San Bartolomeo al Mare e Diano Marina. Questo il consiglio direttivo: presidente, Paolo Basili; vicepresidente, Luigi Morselli; segretario, Antonio Martini; consiglieri, Caterina Giusto, Giovanni Greco, Mario Lo Cascio e Giulio Spada.

COGNOME E NOME ... DATA DI NASCITA ...
INDIRIZZO ... CITTA' ...
FIRMA DEL PADRE PER I MINORI ... FIRMA DEL PARTECIPANTE ...

Le iscrizioni si ricevono fino al 24 aprile presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Spotorno, via Aurelia 43, tel. 745128 e l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Noli, corso Italia 6 tel. 748721, oppure con versamento su C.C.P. n. 4/26417 Azienda Soggiorno di Noli di L. 2000. Dal 16 aprile, alle ore 14 del giorno 23 aprile (sabato) le iscrizioni si ricevono anche presso la redazione di "La Stampa" via Aurelia 349 - Savona

Abbonati a
TUTTOLIBRI
dai appuntamento ad un amico.

Perché Tuttolibri è un dialogo aperto con te.
Dà una risposta diretta ai tuoi problemi di aggiornamento e di ricerca ed un orientamento più rapido nella scelta dei testi.
E' un settimanale d'attualità ed insieme uno strumento di consultazione.
In più l'abbonamento ti offre il vantaggio degli sconti aggiuntivi sui numeri doppi e sui supplementi che in edicola costano di più.

Per abbonarsi rivolgersi a:
-Tuttolibri - Editrice La Stampa - via Marenco 32 - Torino - tel. 55 55
- Le migliori librerie della tua città.
Oppure eseguire versamento su C/C postale n° 2/1360 intestato a Tuttolibri - Editrice La Stampa S.p.A.

Abbonamento annuo a Tuttolibri:
Italia L. 10.000 - Estero L. 12.500

L'AUTO E LO SPORT IN LIGURIA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

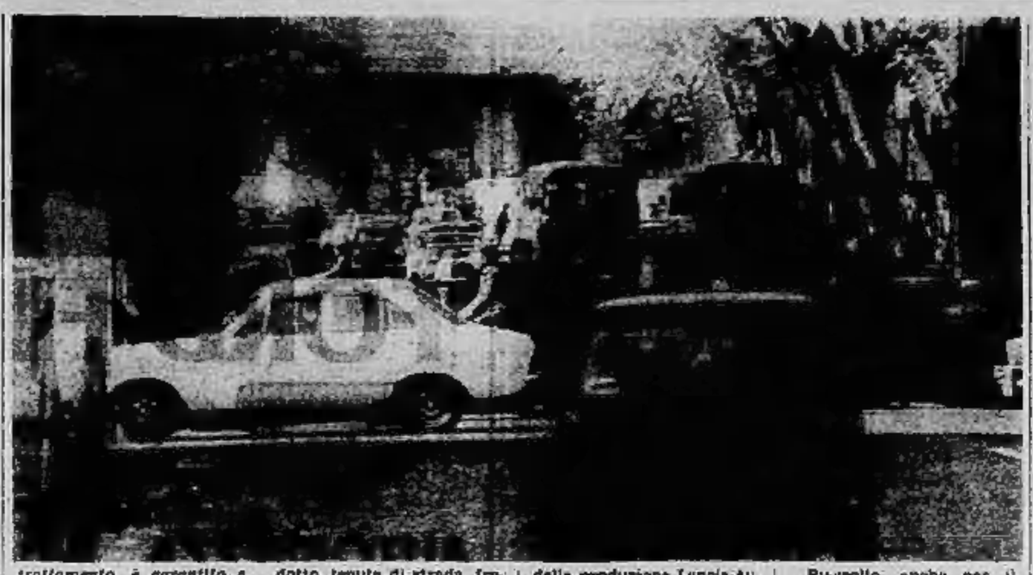
In primavera risveglio di contrattazioni e interesse

Ma è proprio cara l'auto?

Momento ricco di novità nel campo dell'automobile, e mercato di nuovo in ripresa dopo un lungo ristagno. Il fenomeno in Riviera è più accentuato che altrove, e si nutre di frange anche particolari, come gli spider e i fuoristrada. Le Case automobilistiche sfornano modelli a volontà, anche se si tratta in qualche caso di rifacimenti anziché primizie vere e proprie. La Volkswagen ha messo a segno il colpo migliore dell'anno con la Golf diesel, Fiat e Alfa Romeo si sono cimentate nel settore «due litri» rispettivamente con la «132 2000» e con l'«Alfetta 2000». Di tutti e tre i modelli parliamo a parte.

Vediamo la produzione delle altre Case e l'accoglienza ai modelli riservata dalla clientela ligure. *«Nessun dubbio che la nostra R 14 sia una delle auto del momento* — dicono alla concessionaria Renault di Savona —. *La nuova vettura, che si inserisce in una categoria dove la concorrenza non manca di certo, sta riscuotendo successo».* La Renault 14 è già stata presentata ufficialmente, le prenotazioni sono numerose. *«Ma una macchina nuova non deve far dimenticare tutta l'altra produzione della nostra marca, che per tradizione offre modelli e allestimenti per tutti».* La Renault è la marca estera che vende di più in Italia.

Parliamo di ruggine, uno dei nemici più feroci dell'automobile. Esiste un rimedio: il trattamento Dinitrol, applicato in esclusiva, per Savona, dalla carrozzeria Elia di via Grassi. *«Il trattamento è garantito e ha una durata di tre anni. E' l'unico rimedio contro la ruggine. La spesa è contenuta, soprattutto perché si protegge la vettura e se ne conserva il valore nel tempo. Basta fermare la macchina per qualche ora e il gioco è fatto. Ormai tutti gli automobilisti previdenti ricorrono al Dinitrol che, da noi, viene applicato da specialisti».* Il Dinitrol è consigliabile a tutti, ma soprattutto a coloro che hanno intenzione di non cambiare subito l'auto: saranno che la loro vettura resisterà alle intemperie e, in fatto di carrozzeria, non presenterà inconvenienti di sorta.



Le concessionarie Autobrezza di Sanremo e G.P.I. di Savona presentano la Fiesta che, per la verità, di presentazioni non ha più bisogno. E' ormai una vettura affermata, che ha sfondato nella sua pur affollata categoria. I giornalisti specializzati l'hanno provata, sezionata, ne hanno scoperto ogni particolare, compresi i molti pregi. Il maggior successo della Fiesta è forse quello ottenuto in due categorie di utenti particolarmente esigenti: i giovani e le donne. E' infatti una vettura dal costo (d'acquisto e d'esercizio) contenuto, dalle buone prestazioni e della spiccata personalità.

Parliamo di un'altra novità, in tutti i sensi: la Citroën «LN», la seicento francese frutto della collaborazione tra Citroën (motore economico e affidabile, della Dyane) e Peugeot (carrozzeria). Consumo ridotto, tenuta di strada, freni, cambio, quattro posti, una linea e una concezione moderne, sono i pregi maggiori di questa vettura. La «Citroën LN» si può provare presso la concessionaria Andrea Valle di Savona.

«Mentre acquisti una vettura, pensa anche all'assistenza». E' lo slogan dell'Autofinale, che vende e assiste le «Lancia-Autobianchi» per la zona di Finale, offrendo anche un vasto assortimento di usato. All'Autofinale il cliente è assistito sempre: dal momento di scegliere uno dei modelli della produzione Lancia-Autobianchi, alla consegna, a tutti i lavori di manutenzione: un trattamento davvero speciale. Dal campo dell'assistenza a quello dei ricambi, per parlare dell'«Emporio dell'auto» di Savona e Cairo Montenotte. Si tratta di negozi altamente specializzati e qualificati, che offrono, in particolare, tutti i ricambi originali Fiat e Om. Un punto d'appoggio sicuro per tutti gli automobilisti che hanno bisogno di ricambi o sono desiderosi di personalizzare la loro vettura.

Risveglio anche per il mercato dell'usato. L'Agenzia Autocentro di via Bazzino, in questo campo, può dare il meglio. Ma perché proprio l'Autocentro? Perché il cliente riceve l'usato in garanzia (in alcuni casi anche completa) e sa dunque di non andare incontro a sorprese. L'Autocentro tratta anche il settore motociclistico, a completezza del suo servizio.

Torniamo alle diesel, o più precisamente alla Opel Rekord: il successo di questa vettura è costante, non conosce soste. E, per quanto riguarda i modelli a benzina, la gamma Opel offre tutto: dalle «piccole-grandi» Kadett (e chi non conosce, oggi, la Kadett GTE, portata al successo nei rally da Amilcare Ballestrieri?), alle Ascona e alle Manta.

Ricordate la popolarissima Lambretta? Ebbene, la concessionaria Delfino e Dogliotti di corso Tardy e Benech importa e vende i modelli Lambretta, ora prodotti in Spagna. Per il motociclista più esigente, invece, ha in serbo tutta la gamma Suzuki. La «Delfino e Dogliotti» è anche la concessionaria per Savona della Peugeot.

La «Innocenti Mini» ha ripreso di prepotenza il suo posto nel mondo dell'auto, in cui ha segnato un mito, e nella sua categoria in particolare, con i modelli 90 e 120. Si possono provare alla concessionaria Autosavona. *«La "Mini" vende sempre bene ed è considerata* — dicono all'Autosavona — *la più moderna ed economica auto del suo particolare tipo».* La stessa concessionaria vende anche tutta la gamma BMW.

E terminiamo con una vettura sulla breccia da anni: la Simca 1000. Un grande successo di vendite non ancora terminato, dopo che la Casa francese ha ritoccato e modernizzato la vettura. Il prezzo, poi, è incredibilmente conveniente. Per saperne di più, basta rivolgersi all'Autosalone Genova di Albenga, via fratelli Viziano.

s. c.

Savona: iniziativa in campo peritale

Savona, aprile.

Nuova iniziativa di cinque professionisti operanti nel campo peritale, che hanno dato vita allo «Studio tecnico Perita», con sede in Savona ed uffici distaccati in Albenga e Cairo Montenotte.

Lo studio annovera esperti nei vari rami peritali, con un'organizzazione d'avanguardia ed unica nella provincia, atta a garantire continuativi e tempestivi interventi.

L'iniziativa è particolarmente interessante per compagnie assicuratrici, uffici giudiziari e finanziari e per i danneggiati: ottima in vista in prospettiva della imminente riforma assicurativa che prevede la definizione dei sinistri in tempi brevi.

La 132-2000 Fiat, l'Alfetta 2.0 e la Golf-diesel della Vw

I tre modelli del momento

Lo sforzo della Fiat per inserirsi di prepotenza nel settore «due litri» si chiama «132-2000», la vettura derivata dai modelli 1500 e 1800, già ampiamente collaudati, ma con in più quel tanto di «motore», qualitativo e anche personalità che la fa essere un'auto di categoria superiore. Come per tutti i modelli Fiat, però, il cliente non deve affrontare per l'acquisto una spesa stratosferica: il costo è conveniente, soprattutto se si paragona alla qualità e alla categoria del prodotto.

La «132-2000» ha subito una vera e propria cura di bellezza. Esternamente la carrozzeria ha ricevuto ritocchi essenziali, improntati all'eleganza e alla praticità. Nuova la calandra, che conferisce un aspetto decisamente migliore a tutto il frontale. L'interno è stato completamente ridisegnato. La «132-2000» è infatti destinata a diventare l'ammiraglia delle Fiat, ed è stata dunque studiata e realizzata con cura, per soddisfare il cliente più esigente. E' la classica berlina «all'italiana», tre volumi, quattro porte, cinque posti (cinque davvero), un motore all'altezza di ogni richiesta. E poi, non va dimenticato, il prezzo «alla Fiat», cioè non sproporzionato nonostante gli aumenti, nel settore dell'auto, siano all'ordine del giorno. Le «132-2000» cominciano ormai a circolare, le richieste sono numerose.

La nuova Alfetta 2000 è l'ultima evoluzione, in casa Alfa, dell'ormai popolare e apprezzata produzione di Arese. «Alfetta» e «2000» sono nomi magici per tutti gli appassionati d'auto, e il fatto di fonderli assieme già dice tutto. L'estetica ha subito ritocchi. Non che ce ne fosse bisogno, per la verità, ma il centro stile dell'Alfa ha voluto superarsi. Più curati ed eleganti anche gli interni, nuovo il cruscotto. La strumentazione è ovviamente all'altezza della Alfa Romeo. Cosa dire della meccanica? E' quella tradizionale dell'Alfetta (cambio posteriore, ponte De Dion, soluzioni adottate solo nei più raffinati modelli da competizione, un esempio lampante di come le corse, in cui l'Alfa è costantemente impegnata, servano alla produzione di serie), con l'aggiunta di un motore ancora più potente, il «2000» opportunamente razionalizzato. La vettura acquista soprattutto in accelerazione e ripresa.

Questo motore «2000» ha una elasticità incredibile per chi non l'abbia provato, tanto che (non è un paradosso) a volte sembra di avere fra le mani una macchina con il cambio automatico. Anche in quarta e in quinta si riprende dai bassi regimi senza alcuna difficoltà. Ma l'«Alfetta 2000» non può essere «raccontata»: va guidata. La gamma Alfetta è completata con la berlina 1600-1800 (anche in questo caso pochi ma essenziali ritocchi), con i modelli sportivi (la 2000 Gtv, ammiraglia Alfa, e un capolavoro di eleganza e tecnica tra i migliori al mondo).

La «126 personal», un'altra novità della Fiat

Terzo modello preso in esame appartiene a un'altra categoria: i diesel. Di tutti è l'ultimo, il più moderno e interessante. Parliamo della Golf diesel, nelle versioni tre o cinque porte, allestimento normale o lusso. Abbiamo provato la Golf diesel offertaci in prova dal concessionario Antonio Barbieri di corso Viglienzoni e corso Mazzini: nel nostro caso era una «tre porte lusso». La prima cosa di cui dovete dimenticarvi salendo su questa auto è che si tratti di un diesel: poca rumorosità, un motore simile in tutto al 1100 benzina, comprese le prestazioni e la velocità. Il motore ha una cilindrata di soli 1471 cc. (quindi costi di manutenzione contenuti), ma è brillante, potente ed elastico. Una vera sorpresa per chi è abituato a guidare altri modelli a gasolio.

Questo propulsore ha una potenza di 50 cavalli a 5000 giri-minuto. La nostra vettura ha affrontato senza difficoltà le rampe del valle di Calizzano e l'Autostrada dei Fiori (tratto Savona-Albenga), confermando in tutto le prestazioni della casa. Un'altra sorpresa nel traffico cittadino, perché la Golf diesel si adatta benissimo anche a percorsi cittadini.

Il rumore caratteristico del propulsore diesel si percepisce appena e non costituisce assolutamente un problema. Altri vantaggi: consumo ridottissimo (e il gasolio costa solo 153 lire il litro), prezzo d'acquisto contenuto. La concessionaria Barbieri è in grado di offrire e far provare tutta la gamma Volkswagen Audi Porsche: Polo, Golf, Maggiolino, Audi 50, 80, e l'ammiraglia Audi 100, anche a cinque cilindri.

Sandro Chiaramonti

Cola-Poggio con l'"A-112"

(s. c.) **Un equipaggio savonese che partecipa al campionato «Lancia Autobianchi A 112 70 HP» è quello formato da Tony Cola e Paolo Poggio, due nomi assai noti nell'ambiente rallystico ligure. Cola ha corso a lungo, sempre nei rallies, con vetture Fiat, poi era passato per una stagione all'«Alfasud Ti», ottenendo buoni risultati. Ultimamente era tornato al «128 coupé». Dopo una squalifica, ha deciso di impegnarsi nel trofeo «A 112».**

Perché questa scelta? «E' una competizione — risponde Cola — che permette di impegnarsi e divertirsi per l'intera stagione, e per giunta nei rallies internazionali, con un costo accettabile. I rallies erano diventati troppo costosi con la formula «vecchia», e non c'era alcuna possibilità di inserirsi nella lotta con gli equipaggi ufficiali e semi ufficiali. Anche nelle gare di casa nostra, come il "Giro dei monti savonesi", erano al via decine di Lancia Stratos, Porsche Carrera, spider Abarth, vetture che costano magari 30 milioni».

Nuova Renault 14, la scelta felice.

Concessionaria Renault
VIGLINO & C. s.r.l. Savona
Tel. 800.452

quando si è Mini
si è mini anche nel prezzo

INNOCENTI
mini
l'abbiamo voluta tutti

"AUTO SAVONA" Soc. a r.l.
CONCESSIONARIA per SAVONA e PROVINCIA
Esposizione, uffici, officina e magazzino ricambi
SAVONA - Corso Ricci 211 - Tel. 804.484 - 801.722

AGENZIA
AUTOCENTRO
AUTO MOTO
NUOVE E USATE
DI OGNI TIPO
usato in garanzia
SAVONA - VIA - BAZZINO 5 R - TEL. 801.783

ULTIMI GIORNI
Fiat 127 oggi!
■ PREZZO ANTE AUMENTO
■ ULTERIORE SCONTO O ALTO REALIZZO DELL'USATO
IN OMAGGIO
● ANTIFURTO
● CINTURE DI SICUREZZA
● TAPPETI
* AGEVOLAZIONE TEMPORANEA PRESSO LE CONCESSIONARIE
FIAT
DE FILIPPI & Ing. REYNERI S.p.A.
SAVONA - Tel. 30.535
FINAUTO di CISARI & C. S.n.c.
FINALE LIGURE - Tel. 61.061

EMPORIO DELL'AUTO s.a.s.
di Rebella Ezio & C.
RICAMBI ORIGINALI
PER VEICOLI INDUSTRIALI
FIAT
OM
ALBENGA
Via Dalmazia (Pal. Angelica)
Tel. (0182) 540.015 - 540.008

VOLKSWAGEN
ora con
DIESEL
TL-D
furgone, camioncino, autotelaio cabinato: portata 12-15-18 ql, 4 cilindri di 2710 cmc-65CV, consuma 11,3 km per 100 km
GOLF-D
consuma 6,5 litri per 100 km, motore di 1500 cmc e 50CV, velocità massima di 140 km/h berlina a tre o cinque porte.

una ragione in più per scegliere VOLKSWAGEN
A. BARBIERI - SAVONA CORSO VIGLIENZONI 30 TELEFONO 805.338
E. BUSSALAI - SAVONA VIA CORSO MAZZINI E CROTTI 1 TELEFONO 801.950
A. ZOLEZZI - ALBENGA VIA ALBENGA TELEFONO 0182/ 50481

L'AUTO E LO SPORT IN LIGURIA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Critiche e giudizi positivi sulla nuova formula della competizione

Come cambia il rally savonese

Secondo Ferraris un passo indietro

Come socio Aci ho ricevuto nei giorni scorsi il notiziario «Riviera Notte» e sono venuto a conoscenza, attraverso un grosso titolo, che il rally dei monti savonesi era diventato una gara di regolarità. A un profano di automobilismo la cosa potrebbe non pesare, ma a tutti coloro che hanno visto nascere e crescere, fino al livello nazionale, questa competizione rallystica avrà fatto certamente venire un nodo in gola.

Nel campo delle gare automobilistiche a Savona andiamo sempre peggio. Quando incontro un appassionato corso me, non mi resta che dire: «Ricordi quando si correva la Savona-Cadibona, gara di velocità in salita? Bei tempi!». Era la prima gara della stagione, arrivavano auto di nuovi famosi: Abarth, Alfa Romeo, Ferrari. Era uno spettacolo. Ora dovremmo dire: «Ricordi quando il Giro dei monti savonesi era una delle più belle competizioni italiane nel suo settore, con oltre cento partecipanti?».

Cosa sta cambiando nello sport savonese delle quattro ruote? Anche a nome di tanti altri appassionati, proprio per tutto quello che molta gente ha dato all'automobilismo savonese, mi permetto di incolpare la nuova «holding» di non interessarsi a sufficienza del settore sportivo. I giovani non hanno il necessario spirito di sacrificio, i più anziani non hanno né tempo né voglia.

Si è parlato di tante difficoltà: costo elevato, strade inagibili e altre cose del genere. Ma verso fanno tutti gli altri organizzatori? Forse hanno più voglia di assumersi responsabilità, purtroppo inevitabili, per non far morire le corse automobilistiche stradali. E non dimentichiamo che le corse possono essere anche un grosso richiamo per il turismo, vitale per l'economia della nostra provincia. Basti pensare ai rally di Montecarlo e di Sanremo. Da noi non potremmo arrivare a quei livelli, ma perché mortificare anche il nostro «Giro dei monti savonesi»?

Per anni la provincia di Savona è stata un grosso vivaio di appassionati di corse automobilistiche. Ne sono scaturiti risultati di prestigio. Chi governa in loco lo sport dell'automobile ha precisi doveri anche verso queste persone, verso il caro amico Angelo Garzoglio, che voglio ancora ricordare. Perché lasciar morire tanti sacrifici, non tenere conto di un recente passato così brillante, non continuare sulla strada intrapresa dagli sportivi savonesi dell'automobile?

Premiamo a fine anno i soci sportivi, ma premiamo degli sportivi smuorti e per «nuove» imprese, non per titoli passati. Diamo una spinta vitale con gare valide, anziché sopprimere quelle che ci sono. Gli ostacoli con la buona volontà, possono essere superati.

Bruno Ferraris

Una «Lancia Stratos» in una «prova speciale» al «Giro dei monti savonesi» edizione 1976 (Foto G. Chiaramonti)

Anno nuovo, vita nuova, anche nel mondo automobilistico. La novità del 1977 sarà l'edizione «corretta» del «Giro dei monti savonesi» pronto a scattare il 15 maggio con una formula inedita. La scuderia «Riviera» e l'Aci Savona, infatti, abbandonano i rally nazionali e ripiegano su un tipo di competizione meno costosa che non richiede troppi problemi organizzativi. Il «Giro dei monti savonesi», così, è stato declassato: avrà come «sottotitolo» la dizione «nuova regolarità», dato che saranno adottate completamente le nuove regolamentazioni emanate di recente dalla Csai, la commissione automobilistica italiana.

«I rallies nazionali sono diventati troppo costosi — spiegano i dirigenti della scuderia — e richiedono una assistenza troppo impegnativa. Non ce l'avremmo fatta, sia dal punto di vista finanziario sia da quello più strettamente umano e materiale, ad organizzare ancora una manifestazione a carattere nazionale. C'erano una infinità di problemi da risolvere: dal percorso, al servizio antincendio, ai nuovi dispositivi di sicurezza obbligatori per tutti gli equipaggi e così via».

Aggiunge Rosanna Cervone, vincitrice la scorsa stagione del campionato sociale femminile: *«Ci mancano i mezzi, è vero, però la nuova regolarità permette di apprezzare i giovani e di avere quindi una partecipazione più massiccia. Negli ultimi anni, con l'aumento vertiginoso del prezzo del carburante, delle macchine e di tutti gli accessori, il numero dei concorrenti è costantemente diminuito e non solo a Savona. In pratica ai rallies corrono soltanto i piloti ufficiali e quei pochi appassionati che si possono permettere certe spese pur di partire a fianco dei grossi nomi».*

Il «Giro dei monti savonesi», dunque, sarà più corto, non richiederà particolari tipi di equipaggiamento ed i piloti «in erba», tutti gli appassionati, potranno essere al via.

Diamo una occhiata, adesso, ai futuri impegni degli equipaggi della scuderia Riviera. La prossima settimana i fratelli Federico e Roberto De Maestri gareggeranno nel rally internazionale dell'Isola d'Elba, valevole per il campionato d'Europa. Il 24 aprile, domenica prossima, Alessandro Muratore di Ventimiglia sarà in pista sul circuito di Vallelunga per la seconda prova del campionato italiano di velocità «coppa Renault». Nella gara inaugurale Muratore, al volante di una «Renault 5 Alpine», si è classificato quinto nella sua batteria, per poi arrivare quindicesimo nella finale.

Muratore prenderà parte a tutte le prove del campionato: la più suggestiva ed impegnativa sarà quella prevista in apertura del gran premio di formula 1 di Montecarlo. Al mattino, sul circuito monegasco, si correrà appunto, per il campionato di velocità, al «preliminare» sarà la volta dei vari Niki Lauda, James Hunt, Mario Andretti e Vittorio Brambilla.

Ultima notizia: la scuderia Riviera ha avviato dei contatti con l'Autobianchi per avere in gestione due vetture per i rallies nazionali e per tentare la conquista della coppa «A 112 Abarth».

Timori per l'estate: troppe interruzioni

L'Aurelia è da "buttare„?

L'Aurelia, più che una strada statale, sembra un percorso di guerra. Le piogge delle scorse settimane hanno provocato frane e smottamenti dovunque, interrompendo l'arteria in tre punti vitali: tra Finale e Varigotti, tra Noli e Spotorno e tra Savona e Albissola. La statale è stata poi riaperta a senso unico alternato. Per le due interruzioni a ponente di Savona funzionano impianti semaforici, di fronte al porto di Savona si passa nei due sensi, ma con grande difficoltà. Dovunque si formano code lunghe chilometri. E' una situazione insostenibile, alla quale bisogna porre rimedio prima della stagione estiva.

Purtroppo i precedenti non sono buoni. Ancora tra Savona e Albissola (in località Madonnetta) i lavori, comunque di grossa portata, sono durati anni; lo stesso dicasi per Bergeggi. Ora c'è il rischio che le tre interruzioni restino anche per la stagione estiva. Per il turismo sarebbe un altro colpo basso. L'Aurelia, così com'è, non è in grado di sopportare il traffico della piena stagione, quello di ferragosto per intenderci, neppure sfruttando l'Autostrada dei Fiori. Il movimento locale è sempre intenso, e poi è risaputo che molti turisti preferiscono la litoranea alle gallerie e ai viadotti dell'Autostrada.

E' auspicabile che nel giro di poche settimane si riesca a riportare la normalità: in caso contrario saremmo guai seri. Non ci sarebbe da stupirsi se, un giorno, il traffico restasse bloccato, con le auto ferme nei due sensi. Un paradosso? Certamente, ma si pensi ai disagi di domenica scorsa, quando le auto in Riviera non erano neppure la decima parte di quelle circolanti a luglio e agosto.

E' una situazione d'emergenza proprio perché siamo alla vigilia della stagione estiva, e come tale deve essere affrontata con mezzi speciali. In caso contrario, gli steccati che nascondono la parete franosa rischiano di diventare una componente, sgradevole e non richiesta, del programma della Riviera.

Rispetto alla stagione 1976, non ci sono grossi cambiamenti per quanto riguarda la circolazione in Riviera. E' stato portato a termine il raddoppio dell'autostrada Savona-Genova, per quanto riguarda alcuni tratti che non erano completi. Sulla direttrice per Torino, niente di nuovo dopo l'ultimazione del raddoppio nel tratto dal mare al casello di Altare. Esiste un progetto per raddoppiare tutta la Torino-Savona, ma la politica anti-automobile degli ultimi tempi aveva rallentato tutto.

s. c.

Consumo: 16 km con 1 litro
Velocità: 145 km orari
Caratteristiche: sicurezza - affidabilità

FORD FIESTA

ORA
A PRONTA CONSEGNA
GIUSTA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO, RATEIZZAZIONI FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

AUTOBREZZA s.r.l.
Corso Mazzini 193 - SANREMO - Tel. 77.555
G.P.L. s.a.s. di G. Ferrero & C.
Via San Michele - SAVONA - Tel. 801.851

OPEL non aumenta!

KADETT 1000 - MANTA
ASCONA 1200-1600
REKORD DIESEL - NUOVO BEDFORD CF

GENERALAUTO
VIA NIZZA, 8 (VIA AURELIA) SAVONA - Tel. 802624

EMPORIO DELL'AUTO
CONCESSIONARIA SPECIALIZZATA RICAMBI E LUBRIFICANTI
FIAT
OM
SAVONA
C.so Tardy e Benech 2 R - Tel. 801.073/4
C.so Colombo 36-38 R - Tel. 20.780 - 26.662
CAIRO M.
P.za Garibaldi 7 - Tel. 504.851 - 504.859

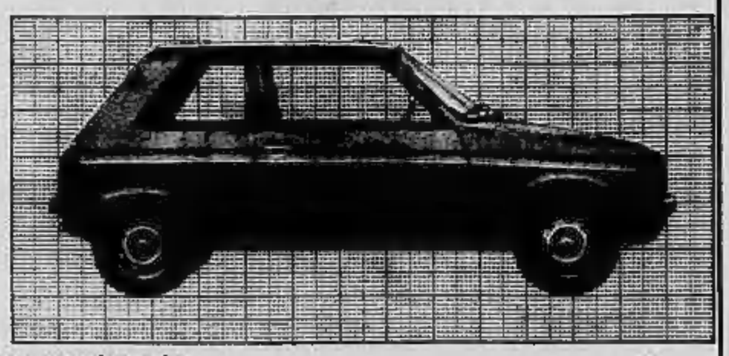
Mentre acquisti una vettura pensa anche all'assistenza
AUTOFINALE
di AMADIO & MAZZONI
VENDITA E ASSISTENZA
Concessionaria
LAMBRETTA - SUZUKI
VASTO ASSORTIMENTO USATO
OFFICINA SPECIALIZZATA
VETTURE NAZION. ED ESTERE - DIESEL
Tel. 019/63171 - Via Torino 10 (Via Aurelia)
FINALE LIGURE

da noi, tutte le novità expo '77

Concessionario CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM
AUTOSALONE GENOVA
ALBENGA - Via F.lli Vivaldo 15

S.V.A.R.
DI LAGORIO E C.
concessionaria
Alfa Romeo
Jeep
MotoBi
Benelli
SAVONA
Via Cimarosa - Tel 803196/7
VARAZZE
Via Colombo - Tel. 96791

Citroën LN. Tanta macchina in poco spazio.



concessionaria
VALLE ANDREA & C.
SAVONA - VIA BARTOLI 20

DELFINO & DOGLIOTTI
S.R.L.
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI SAVONA:
Uffici - Sede Legale: Via Caderna 42
Telef. 805.853 - SAVONA (Legino)
Salone esposizione: Corso Tardy e Benech, 67 - Tel. 802.806

Personalità da far girare la testa.
Fascino impetuoso. Sicurezza convincente. Agilità impressionante.
Sensazione di fare corpo unico.
Amore per le cose belle.
Insomma, io di più: Peugeot 104.

Peugeot 104 L e GL 954 cc. 5 posti, 4 porte, oltre 139 Km h
Peugeot 104 ZL 954 cc. dimensioni compatte, 4 comodi posti, 3 porte.
Peugeot 104 ZS 1123 cc. 4 posti, 3 porte, oltre 150 Km h.

104 PEUGEOT

NO!
Non vi fate sbriciolare l'auto dal tarlo della ruggine! Difendetela con
Dinitrol
Il trattamento, che ha una durata di 3 ANNI, è applicato in ESCLUSIVA dalla Carrozzeria

SAVONA
via Grassi - via XX Settembre 99
tel. 36610